Spettacoli Cultura

Una scena del film «The last night at Alamo»

A Bergamo il Film Meeting, mercato del cinema di qualità (il più atteso è John Sayles)

Dal nostro inviato

BERGAMO — Il Bergamo Film Meeting, giunto alla seconda edizione, anticipa le date (l'anno scorso si era svolto nei primi giorni di settembre). Si è partiti ieri, con un programma ricco e degno di un festival «vero». Ma prima di passare all'elenco dei film in programma, sarà bene ricordare la natura e gli intenti di questa singolare manifestazione.

Bergamo Film Meeting non è un'esposizione di film, come le tante che si svolgono a ritmo ormai insostenibile in tutti gli angoli della penisola. Bergamo Film Meeting è un mercato del cinema di qualità: vi si trovano esclusivamente film già programmati in altri festival (Cannes, naturalmente, è la fonte maggiore) che non hanno ancora trovato distribuzione in Italia. Inutile dire che si tratta della maggioranza dei titoli, anche perché in Italia la patente del festival internazionali ha sempre meno peso in sede di distribuzione: basti pensare che non ha ancora un distributore l'ultimo Leone d'oro di Venezia («Prénom Carmen» di Godard) e che ben pochi dei film presentati alla recente edizione di Cannes hanno già trovato acquirenti sul nostro mercato.

Il curatore della rassegna bergamasca, Sandro Zambetti (direttore della rivista «Cineforum») scrive nell'introduzione del catalogo che uno dei motivi principali di tale situazione è il funzionamento del cinema d'essai, ormai arrivato a livelli di guardia. Effettivamente, il circuito d'essai si è ormai trasformato in una sorta di «proseguimento» di lusso, destinato a film vagamente «di qualità» che abbiano già esaurito il proprio sfruttamento nelle sale di prima visione. Il compito di pescare nel «mare magnum» della produzione mondiale spetta ormai quasi esclusivamente ai cineclub, che però sono attivi solo nelle grandi città e hanno anche, giustamente, scrupoli di ricerca storica, di riproposta di vecchi classici, ecc.

Il Bergamo Film Meeting presenta 23 film, più la personale di Nagisa Oshima proveniente da Pesaro e già presentata a Roma, più una personale completa (regie e sceneggiature) del cineasta indipendente USA John Sayles. I 23 film, suddivisi per nazione, sono i seguenti. Dall'Argentina «Argie» di Jorge Blanco e «Tiempo de revancha» di Adolfo Aristarain; dal Brasile «Nunca fomos tao felizes» di Murilo Salles e «Il buon borghese» di Oswaldo Caldeira; dal Belgio «Il campo di lino» di Jan Gruyaert; dalla Francia «Un jeu brutal» di Jean-Claude Brissou; dalla RFT «Paso Doble» di Lothar Lambert; dalla Gran Bretagna «Ascendancy» di Ted Bennett (Orso d'oro a Berlino '83); dall'Italia «Summertime» di Massimo Mazzucco (premiato a Venezia '83); dalla Jugoslavia «Come sono stato sistematicamente distrutto dall'idiota» di Slobodan Sijan; dall'Olanda «De Anna» di Erik Van Zuijlen e «Il quarto uomo» di Paul Verhoeven; dalla Spagna «Il Sud» di Victor Erice e «La mano negra» di Fernando Colomo; dalla Svezia «Mamma» di Suzanne Osten; dalla Tunisia «Traversate» di Mahmud Ben Mahmud; dalla Turchia «Una stagione in Akkari» di Erden Kiral; dall'Ungheria «La donna eschimese ha freddo» di Janos Xantus, «L'avvoltoio» di Ferenc Andras e «Illusioni perdute» di Gyula Gazdag; dagli USA «Stranger than Paradise» di Jim Jarmusch, «Can she bake a cherry pie?» di Henry Jaglom e «Last night at the Alamo» di Eagle Pennell.

La personale-Sayles comprende tutte le sue regie («Brother from another planet», «Lyanna», «Baby it's you» e «The return of the Secaucus Seven», cui si è ispirato Kasdan per «Il grande freddo») e i film da lui sceneggiati («L'ululato» e «Piranha» di Joe Dante, «I magnifici 7 nello spazio» di Murakami, «L'ultima sfida» di Frankenheimer, «Alligator» e «The Lady in Red» di Lewis Teague, quest'ultimo l'unico inedito in Italia).

al. c.

Videoguida

Raidue, ore 21,30

Antonioni: «Storia di un uomo che cerca una donna»

Arriva in Tv, a soli due anni dalla realizzazione, il più recente film di Michelangelo Antonioni. Amato in Francia, piuttosto snobbato in Italia, *Identificazione di una donna* (stasera su RAI 2, alle 21,30) non è un film facile e tanto meno un film accomodante. Potrebbe sembrare un ritorno, da parte di Antonioni, alle tematiche degli anni 60, la disgregazione della coppia, l'incomunicabilità, dopo film come *Zabriskie Point* e *Professione: reporter* apparentemente più «spettacolari»; ma sicuramente i vecchi temi sono visti con una nuova sensibilità, e il nuovo film può anche essere considerato un remake dell'*Avventura*, ma aggiornato agli anni 80.

Non è facile raccontare la trama. In un'intervista, Antonioni lo definì semplicemente «la storia di un uomo che cerca una donna», una storia ispirata ad un suo racconto poi pubblicato da Einaudi. Il protagonista è Niccolò Farra, regista cinematografico, naturalmente in crisi. Ritorna a Roma per girare un nuovo film ed è alla caccia di un'immagine, di una donna, della protagonista ancora tutta da «identificare». E questa immagine si sdoppia in due rapporti amorosi, quello con Mavi, un'aristocratica disinvolta e sfuggente, e quello con Ida, un'attrice di estrazione borghese. Nel finale entrambe le donne sembreranno perdute, e Niccolò si ritroverà a raccontare al nipotino la trama di un film di fantascienza...

Il regista in crisi è Tomas Milian, riscoperto dal cinema «serio» dopo anni di filmacci. Le due ragazze sono Daniela Silverio e Christine Boisson, altri interpreti Lara Wendel e Marcel Bozzuffi. Sceneggiatura di Antonioni, con la collaborazione di Gérard Brach e Tonino Guerra.

Raitre, ore 21,35

Il sangue: indagine su malattie e donazioni

Il mio, il tuo, il nostro sangue è il titolo del programma di Paolo Pasi per la rubrica scientifica di Raitre, *Delta*. Quali progressi sono stati compiuti e quanto resta ancora da fare nel campo delle malattie del sangue? Quali ostacoli si frappongono ancora a una migliore organizzazione della donazione del sangue? A questi interrogativi tenta di dare una risposta il programma che propone una documentazione sulle nuove attrezzature del reparto ematologico di Bolzano, considerate tra le più moderne del mondo. Il programma è stato infatti curato dalla sede regionale RAI di Bolzano, regione in cui si è sviluppata particolarmente la sensibilità su questi temi, anche di fronte ai grandi problemi che ancora esistono.

Raiuno, ore 21,25

Cinzia, una ragazza nel tunnel della droga

Droga che fare, la trasmissione di Piero Badaloni e Mario Maffucci che è presto diventata un «caso» (forse perché ha colto nel segno su quel che può fare il servizio pubblico) ritorna con gli «speciali». Questa sera alle 21,25 va in onda *Sentito dire: droga e dintorni*, che racconta il caso di Cinzia. Cinzia è una ragazza torinese che sta uscendo dal tunnel della droga. Per oltre due mesi la sua vicenda è stata seguita e «radiografata». Dal caso della giovane, vissuto sotto l'occhio della telecamera e quindi ampiamente documentato, si possono trarre indicazioni sui metodi di prevenzione e cura della tossicodipendenza. Anche se non è altro che un caso, vale più dei dibattiti a tavolino. Come sempre conducono Badaloni e Maffucci.

Raitre, ore 22,25

Le regioni e la cronaca: la memoria in un film

La cinepresa e la memoria, la lunga rassegna di Raitre con la quale abbiamo già fatto conoscenza nella scorsa stagione, ritorna presentando una serie di «memorie». Giovanna Ventura, che cura il ciclo, dopo aver proposto questa settimana *Umbria* di Amleto Fattori *Lombardia* di Guido Rosada e *Sicilia*, di Vittorio Gallo, tutti e tre girati nel '53 come cartina geografica «ragionata» dell'Italia, prosegue ancora oggi con *Toscana* (sempre del '53) di Silvio Gigli. Da domani, però, si decolal verso nuove memorie con *Un fatto di cronaca* di Citto Maselli (del '57).

Raidue, ore 20,30

Soldi, soldi: l'economia italiana sta meglio?

Soldi, soldi, la rubrica di Arrigo Levi e Giovanni Minoli, che parla di economia con il linguaggio finalmente «comprensibile» del quotidiano e non il gergo specialistico degli addetti ai lavori, dopo l'excursus della scorsa settimana sulla situazione europea, torna ad occuparsi dei temi italiani. Come sempre, ospiti in studio personalità ed esperti, ministri ed economisti. La trasmissione quest'anno è stata studiata in modo monografico per analizzare nei suoi molteplici aspetti la situazione italiana.

Euro TV, ore 20,20

«Anche i ricchi piangono»: una telenovela in prima serata

Anche i ricchi piangono, la telenovela di Euro TV che è riuscita a conquistare «vette» di telespettatori non disprezzabili, da questa sera ritorna nell'orario più ambito, alle 20,20. Veronica Castro, la protagonista, è una «star» delle novelas brasiliane, e prossimamente Euro TV presenterà addirittura altre tre storie con lei nel ruolo principale. La storia racconta di una famiglia molto ricca, in cui il capofamiglia, paralizzato ed ubriacone, è vittima della seconda moglie.

Di scena Narcisista, esagerato, mattatore: Giorgio Albertazzi ha proposto ad Asti un nuovo recital. E il pubblico l'ha applaudito

Albertazzi all'asta

Nostro servizio

ASTI — Recitare parlando di sé. Fare spettacolo mettendosi all'asta. Dissiparsi in palcoscenico. Soprattutto, narcisisticamente, raccontarsi, raccontarsi, raccontarsi. Giorgio Albertazzi non è nuovo a queste impennate. Ma l'Albertazzi che si è assunto il compito di inaugurare, di fronte a un pubblico strabocchevole, il sesto Festival teatrale di Asti, con *Il giro del teatro in centoventi minuti* (questo è il titolo della *performance*) ha voluto, qui, soprattutto sfatare la credenza che il recitar soli nasconda un vuoto di proposte, una autocondanna alla solitudine.

Ecco allora quest'attore trasformarsi per l'occasione in *talent scout* e presentarci, lì, sul palcoscenico del Collegio, una giovanissima attrice quasi debuttante, Laura Marinoni, che ha qui più di un'occasione di mettersi in luce interpretando anche uno degli assolo di Nina nel *Gabbiano* di Cechov. Una giovane attrice ricca di toni e sfumature, di notevole presenza che sembra destinata a un sicuro avvenire; Albertazzi, infatti, l'avrà accanto a sé nel *Cid* di Vicenza a settembre.

Ma procediamo con ordine. Che cosa vogliono essere questi centoventi minuti, questo giro del teatro in due ore? Ma è ovvio: teatro. E, quindi, pezzi di bravura, aneddoti, esperienze, felicità e dannazione del fare spettacolo. Il progetto, che Albertazzi condivide con Guido Davico Bonino, ruota attorno a quest'ipotesi: perché non raccontare la storia di Albertazzi partendo dalla svolta del *Re Nicolò* di Wedekind, dell'Albertazzi interprete già dato per spacciato e caparbiamente ritornato sulla cresta dell'onda a incettare premi quasi plebiscitari?

Dunque, vita d'attore. E allora partiamo pure da questo clown espressionista metà re e metà guitto, giochiamocelo questo contrasto realtà-finzione, questa rappresentazione che strizza l'occhio alla vita. Già, perché questo è il nodo: che cosa è la vita in teatro? E cosa sono l'illusione, lo smarrimento, l'impudicizia anche, di stare in palcoscenico? Seguendo questo itinerario è abbastanza giusto che Albertazzi, dopo Nicolò, dia voce all'inesausta ricerca della felicità e della giovinezza, pagata con la dannazione eterna, del *Faust* di Ghoethe. Ed ecco anche *Peer Gynt* di Ibsen che accompagnato dalle belle musiche di Grieg può sfogliare tutta la cipolla che rappresenta la sua vita: ogni buccia una fuga, un'avventura. Ma il cuore della cipolla, dopo tanto vagabondare è ancora lì su quel grembo, femminile e materno insieme, della donna amata.

Certo, Abertazzi è mattatore: abito scuro e camicia rosa, il primo tempo, abito scuro e camicia rossa il secondo, ti appare in palcoscenico evocato dal suono di una fanfara garibaldina. Poi, magari, può anche giustamente ragionare di Riccoboni, (grande attore italiano vissuto a cavallo fra il Seicento e il Settecento, ndr), può faticare e anche incantarti, può dare magistralmente, come Amleto, le istruzioni ai commedianti capitati ad Elsinore, può essere il folle *Enrico IV* di Pirandello, che alla fine rivela il suo consapevole gioco di follia; ma l'immagine che conta, tutto sommato, è sempre la prima: quell'entrare in scena un po' impudico, al suono dell'invitante, pompieristica musichetta. Attore e clown insomma: Albertazzi non se ne vergogna certo e del resto lui, i panni sporchi, è abituato a lavarli in pubblico e sul palcoscenico.

Il gioco però si complica: perché di fronte a lui, spettatore immaginario e privilegiato, sta il rivale di sempre, il regista. Questa volta poi si tratta di un maestro straniero che parla come un padreterno coadiuvato da un traduttore tuttofare (il giovane Nick Brandom) e di fronte al quale il nostro si trova per un provino, dove deve mostrare tutto ciò che sa fare, rivelando la propria personalità d'interprete. Qui, insomma, l'imperativo è sul serio raccontarsi, magari assumendo gli abiti un po' spuri del divino Zeami, il più grande attore giapponese di teatro Nò, oppure riproponendo, la voce fuori campo, una sequenza cinematografica di *L'anno scorso a Marienbad* di Resnais. Ma si può anche — anzi è quasi doveroso — dire l'Indicibile D'Annunzio, leggere la storia (scritta dallo stesso Albertazzi) ispirata a un fatto di cronaca, della morte di un cavallo, il brocco Ballo, sull'asfalto milanese.

E soprattutto si può chiudere con *Minetti* di Thomas Bernhard, autoritratto impietoso di vecchio attore solitario. È il momento della verità di questa logorroica, compiaciuta, ma tutto sommato sincera Albertazzi *story* che termina come deve terminare: l'attore che si prende felice gli applausi, la giovane scoperta e i collaboratori accanto a sé.

Maria Grazia Gregori

Di scena A Torino pubblico «da stadio» per un singolare torneo di improvvisazione teatrale

Il teatro vince per k.o. tecnico

Maria Luisa Santella

Nostro servizio

TORINO — *A Teatro come sul ring, o se si preferisce come in un'arena circense per «gladiatori» da palcoscenico. Così infatti per otto giorni, da sabato 23 a sabato 30 giugno al teatro Alfieri, sedici squadre di altrettante Compagnie, provenienti da tutt'Italia si sono affrontate in un combattutissimo «Torneo di improvvisazione teatrale», conclusosi con la meritata vittoria del «Tag Teatro» di Mestre, che nella «finalissima» di sabato scorso ha sconfitto, con largo margine di punti, i pur bravi teatranti del «Barattolo e Pittembac» di Jesi e Sassoferrato.*

Vincitori e vinti quindi, come in ogni competizione che si rispetti. Ai primi, un gradito premio di 5 milioni, subito consegnato al termine della gara decisiva; a tutti gli altri, l'inevitabile amarezza della sconfitta, in parte mitigata però dall'essere stati comunque protagonisti, anche se per una sola gara, di un avvenimento, seguito nei suoi vari sviluppi, da un pubblico prevalentemente di giovani, sempre più folto e, sin dagli inizi, entusiasticamente partecipe. La manifestazione indubbiamente insolita (almeno in Italia), promossa, nell'ambito del programma annuale «Sapere di sport» dall'Assessorato allo sport e turismo del Comune e organizzata dallo Stabile di Torino, ha infatti confermato in pieno il successo che già si era verificato due anni or sono, alla prima edizione del Torneo, svoltasi allora negli spazi ben più piccoli della Promotrice Belle Arti al Valentino. Quest'anno, invece, la «Otto giorni teatral-sportiva» ha potuto beneficiare di uno spazio molto più capace (il teatro di piazza Solferino dispone infatti di circa 1 800 posti), tuttavia sabato scorso, una folla di spettatori si è dovuta necessariamente accontentare di seguire la gara conclusiva dai monitor sistemati nel foyer e nell'ingresso del teatro Un successo quindi, persino inatteso in queste notevoli e a volte anche un po' preoccupanti proporzioni . Basta pensare che già da alcuni giorni, erano addirittura esaurite le palette bicolore usate dagli spettatori per esprimere il voto al termine di ogni competizione. Si è infatti votato anche per alzata di mano, senza per questo rallentare le operazioni di conteggio svolte, con robotica rapidità, da un nugolo di «vallette», sparse per la grande sala del teatro, su, fino in galleria, a contar voti, per poi trasmetterli subito, con gestualità convenzionali, para-marinaresche, al coordinatore del torneo (Claudio Montagna), che dall'alto di un ponte mobile in ferro, sovrastante il palcoscenico (di Carlo Giuliano e di Carmelo Giammello il suggestivo quanto funzionale impianto scenico in cui si sono svolte le gare), ha diretto le 240 manches del torneo (8 per ognuna delle 4 squadre in gara ogni sera, tranne che nella «finalissima» in cui le squadre erano ovviamente soltanto due)

Sin qui dunque tutto il bene dicibile per una indovinata formula spettacolare che ha confermato la sua validità di fondo. Occorrerà però — come è stato notato da più parti — rivedere il regolamento di gara, per le prossime edizioni del torneo, soprattutto per quanto concerne il meccanismo delle votazioni. Gruppi come quello napoletano del «Teatro Alfred Jarry» di Mario e Maria Luisa Santella, come il torinese «Teatro dell'Angolo» o i genovesi del «Teatro della Tosse» e altri ancora, sono stati eliminati da votazioni a volte un po' «facili» o troppo umorali, forse, alcune, persino coordinate, al fine di eliminare avversari ritenuti particolarmente «pericolosi» (votavano anche i componenti dei vari gruppi). Tra le varie proposte per migliorare i prossimi tornei quindi, vale sottolineare quella di una giuria «popolare» estratta a sorte, ogni volta, tra il pubblico, ma affiancata da una giuria di «esperti» o di «addetti ai lavori» (critici, attori, registi). Inoltre è stato proposto di organizzare il Torneo, attualmente biennale, un anno a Torino ed un anno a Napoli. Si potrebbe così creare un «asse teatrale» Nord-Sud con stimolanti possibilità di verifiche, di scambi informativi e di esperienze. Una proposta interessante, da girare a chi di competenza...

Nino Ferrero

Programmi TV

Raiuno

10.00-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
13.00 VOGLIA DI MUSICA - F. J. Haydn, F. Liszt, S. Prokofiev
13.30 TELEGIORNALE
13.45 UNA DI QUELLE - Film regia di Aldo Fabrizi, con Totò, Peppino De Filippo
15.10 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO - Cartagine 149-146 a C.
16.05 IL TRIO DRAC - Cartoni animati
16.30 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN - Telefilm
16.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 KOJAK - Telefilm
17.50 IL FEDELE PATRASH - Cartone animato
18.20 AL PARADISE - con Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 PROFESSIONE: PERICOLO - con: Lea Majors, Douglas Barr
21.25 SENTITO DIRE: DROGA E DINTORNI - (1ª parte)
23.30 TELEGIORNALE
22.35 SENTITO DIRE: DROGA E DINTORNI (2ª parte)
23.30 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
23.40 CICLISMO - CAMPIONATI ITALIANI SU PISTA

Raidue

10.00-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.15 DUE E SIMPATIA - I misteri di Parigi (3ª puntata)
14.05 QUESTESTATE - LA SCOPA MAGICA - Cartoni animati
IL LUPO SOLITARIO - Lungometraggio
LORD TRAMP - Telefilm
16.58 SABOTAGGIO - Film di Alfred Hitchcock con Sylvia Sidney, Oskar Homolka
18.10 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18.25 DAL PARLAMENTO
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 STARSKY E HUTCH - Telefilm
METEO 2 - Previsioni del tempo
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 SOLDI, SOLDI
21.30 IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA - Film di Michelangelo Antonioni, Tomas Milian, Daniela Silverio (1° tempo)
22.45 TG2 - STASERA
22.50 IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA - Film (2° tempo)
00.10 TG2 - STANOTTE

Raitre

11.45-13.00 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
14.45 TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS - Wimbledon
19.00 TG3 - Intervallo con Bubbhes. Cartoni animati
19.25 MYSTFEST '84 (2ª parte)
20.00 DSE: IL VENTO NELLE MANI
20.30 HO CAMMINATO CON UNO ZOMBIE - Film di Jacques Tourneur, con Frances Dee, James Ellison
21.35 DELTA - Il mio, il tuo, il nostro sangue
22.00 TG3 - Intervallo con: Bubbhes. Cartoni animati
22.25 LA CINEPRESA E LA MEMORIA
22.35 EFFETTO SPETTACOLO - Itinerari di musica, teatro e cinema per l'estate
23.20 SPECIALE ORECCHIOCCHIO - con Adriano Pappalardo

Canale 5

8.30 «La piccola grande Nell», telefilm; 9 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10 Film «Gli allegri scozzesi»; 12 «I Jeffersons», telefilm; 12.30 «Lou Grant», telefilm; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 «Hazzard», telefilm; 18 «La piccola grande Nell», telefilm; 18.30 «Popcorn»: 19 «I Jeffersons», telefilm; 19.30 «Baretta», telefilm; 20.25 Film «Giorno maledetto», con Spencer Tracy e Robert Ryan; 22.25 Telefilm 23.25 Canale 5 News; 00.25 Film «Così vinsi la guerra», con Danny Kaye e Dana Andrews.

Retequattro

9.30 Cartoni animati; 10 «Magia», telenovela; 10.30 «Fantasilandia», telefilm; 11.30 «Tre cuori in affitto», telefilm; 12 Cartoni animati; 13.30 «Fiore selvaggio», telenovela; 14.15 «Magia», telefilm; 15 Film «Assassinio per cause naturali»; 17 Cartoni animati; 18 «Truck Driver», telefilm; 19 «Tre cuori in affitto», telefilm; 19.30 «Chips», telefilm; 20.25 Film «Domenica nera», con Martha Keller e Robert Shaw; 23 Film «Miseria e nobiltà»; 1 film «Marijuana», con John Wayne e Nancy Olson.

Italia 1

8.30 «Le grande vallata», telefilm; 9.30 Film «Pietà per i giusti»; 11.20 *Magnetoterapia, rubrica medica*; 11.30 «Maude», telefilm; 12 «Giorno per giorno», telefilm; 12.30 «Lucy Shows», telefilm; 13 «Bim Bum Bam», cartoni animati; 14 «Agenzia Rockford», telefilm; 15 «Cannons», telefilm; 16 «Bim Bum Bam», cartoni animati; 17.30 «Una famiglia americana», telefilm; 18.30 «Ralphsupermaxieroe», telefilm; 19.40 Italia 1 flash; 19.50 «Il mio amico Arnold», telefilm; 20.25 OK! Il prezzo è giusto; 22.30 Film «Il cittadino si ribella», con Franco Nero; 0.30 Film «Duello all'alba», western.

Telemontecarlo

15 Torneo internazionale di tennis; 18 «Mork e Mindy», telefilm; 18.30 «Capitol», telefilm; 19.25 Shopping - Telemenù; 19.55 Cartoni animati; 20.25 Tennis: Torneo internazionale di Wimbledon- Ciclismo: Giro di Francia.

Euro Tv

11 «Peyton Place», telefilm; 11.45 «Mama Linda», telefilm; 12.30 «Star Trek», telefilm; 13.30 Cartoni animati; 14 «Mama Linda», telefilm; 14.45 «Peyton Place», telefilm; 18 Cartoni animati; 18.30 «Star Trek», telefilm; 19.30 «Mama Linda», telefilm; 20.20 «Anche i ricchi piangono», telefilm. 21.20 Film «Police da scasso», con Peter Falk e Peter Boyle

Rete A

8.30 Mattina con Rete A: Accendi un'amica; 13.15 Accendi un'amica special; 14 «Mariana, il diritto di nasceres», telefilm; 15 «Cara a cara», telefilm; 16.30 Film «La spia che cadde dal cielo», con Lee Majors e Nehemiah Persoff, 18 Cartoni animati; 19 «Cara a cara», telefilm; 20.25 Film «Stringimi forte fra le tue braccia», con William Holden e Nancy Olson, 22.30 «F.B.I.», telefilm; 23.30 Superproposte.

Scegli il tuo film

GIORNO MALEDETTO (Canale 5, ore 20.25)
Sicuramente uno dei migliori film di John Sturges, artigiano hollywoodiano di classe (*I magnifici sette*) stavolta alle prese con un cast d'eccezione: Spencer Tracy (al suo meglio), Ernest Borgnine, Lee Marvin e Robert Ryan. Tracy è un anziano signore con un braccio solo che arriva un giorno nel paesino di Black Rock per ritrovare un vecchio commilitone. Ma l'uomo è morto e nel paese Tracy trova solo ostilità, causata dal fatto che il vecchio soldato era di origine giapponese. Un violento apologo sul razzismo girato e interpretato al massimo livello.

HO CAMMINATO CON UNO ZOMBI (Raitre, ore 20.30)
Il ciclo sul produttore USA Val Lewton prosegue con questo horror del 1943, diretto dallo stesso Jacques Tourneur di cui ieri sera avete ammirato *Il bacio della pantera*. Stavolta si racconta di una ragazza che viene coinvolta in una sinistra storia di riti voodoo.

SABOTAGGIO (Raidue, ore 16 55)
Hitchcock inglese d'annata (1936), brillantemente interpretato da Oscar Homolka e Sylvia Sidney. La fonte, tra l'altro, è nobile, un racconto di Joseph Conrad. È la storia del sabotatore Verloc, che copre la propria attività criminosa gestendo un piccolo cinema. Attenzione alla sequenza, davvero da antologia, della bomba sul tram.

DOMENICA NERA (Retequattro, ore 20 25)
Miami, Florida. È in corso un'importante partita di football, nello stadio ci sono 80.000 persone quando si scopre che un'organizzazione terroristica sta per far saltare in aria tutto quanto. Riuscirà la polizia a bloccare gli assassini? Diretto nel '76 da John Frankenheimer, esperto di film d'azione, *Domenica nera* si segnala per alcuni bravi attori: Robert Shaw, Bruce Dern e Marthe Keller.

IL CITTADINO SI RIBELLA (Italia 1, ore 22 30)
«Giustiziere privato» in versione ligure: in una banca di Genova, durante una rapina, l'ingegner Antonelli viene preso in ostaggio e malmenato da tre delinquenti. Visto che la polizia è impotente, l'ingegnere darà il via alla caccia. Regia di E.G. Castellari, il protagonista è Franco Nero.

MISERIA E NOBILTÀ (Retequattro, ore 23)
Totò in uno dei suoi classici, diretto da Mario Mattoli nel '54. Alcuni morti di fame vengono arruolati da un marchese perché si fingano nobili. La tarantella con gli spaghetti è davvero memorabile.

UNA DI QUELLE (Raiuno, ore 13.45)
Altro Totò, di appena un anno precedente (è del '53). Stavolta il grande attore rimette sulla retta via una giovane vedova. Regia di Aldo Fabrizi, l'interprete femminile è Lea Padovani

ALLEGRI EROI (Canale 5, ore 10)
Giornata davvero ricca per chi vuole farsi due risate. *Allegri eroi*, diretto da James W. Horne nel 1935, è uno dei migliori film di Stan Laurel e Oliver Hardy. Stanlio e Ollio giungono in Scozia per prendere possesso di un'eredità. Finiranno per arruolarsi in un reggimento di stanza in India, dove ne combineranno di tutti i colori.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 19, 23 Onda verde: 6.03, 7.58, 9 58, 11.58, 12 58, 16.58, 18 58, 20.58, 22.58. 6 Segnale orario, l'agenda del GR1; 6.06 La combinazione musicale; 6.46 Ieri al Parlamento; 7.15 GR1 lavoro; 7.30 Quotidiano del GR1; 9 Radio anch'io '84; 10.30 Canzoni nel tempo; 11 «Jacques il fatalista»; 11.20 I fantastici anni '50; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.15 Master; 13.56 Onda Verde; 15 Radiouno per tutti; 16 Il Pagnonre; 17.30 Radiouno Ellington '84; 17.55 Onda verde Europa; 18 Obiettivo Europa; 18 30 Musica sera; 19.20 Onda Varde - Mare, 19 22 Audiobox Urbs; 20 «La difficoltà della ricerca»; 20.46 Intervallo musicale; 21 Utopia di una rivoluzione; 21.30 Fonit Cetra presenta... 22 I fantastici anni '50, 22.43 Intervallo musicale; 22 50 Oggi al Parlamento; 23.05-23 28 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6 05, 6 30, 7.30, 8.30, 9 30, 11 30, 12.30, 13 30, 15 30, 16.30, 17 30, 19.30, 22 30; 6 02 I giorni; 7 Bollettino del mare, 7.20 Parole di vita, 8 DSE: Infanzia, come e perché, 8 45 «La scalata», 9 10 Vacanza premio; 10 GR2 estate; 10 30 «Ma che vuoi? La luna?», 12 30-14 Trasmissioni regionali; 12.45 «Ma che vuoi? La luna?»; 15 Le seduzioni di Narciso; 15 30 GR2 economia, 15 35 Estate attenti, 19 Arcobaleno; 19 50 «L'italiana in Algeri», 22 Arcobaleno; 22.20 Panorama parlamentare; 22 30 Bollettino del mare, 22.40-23 28 Radiodue sera jazz.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6 45, 7 25, 9 45, 11.45, 13 45, 15 15 18 45, 20 45, 23 53, 6 Preludio, 6 55-8 30-10 10 Il concerto del mattino; 7 30 Prima pagina 10 Cultura, temi e problemi, 11 50 Pomeriggio musicale; 15 15 Cultura, temi e problemi, 15 30 Un certo discorso estate, 17-19 Spaziotre 21 Rassegna delle riviste, 21 10 Concerto sinfonico, 22 30 America coast to coast 23 Il jazz, 23 40 Il racconto della mezzanotte, 23 53 Ultime notizie - Il libro di cui si parla.